

Report Pointlab

25 giugno Gambassi Terme - 26 giugno Certaldo

2 luglio Montaione - 3 luglio Castelfiorentino



A cura di



Settembre 2021



Introduzione

Nell'ambito del processo partecipativo ParteciPIANO!, il percorso di partecipazione per la redazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione, si sono svolti - uno per Comune - **quattro pointlab**: postazioni mobili di ascolto dove i cittadini, con il supporto di facilitatrici esperte e l'ausilio della [guida informativa](#) e della [mappa interattiva](#), hanno avuto l'occasione di conoscere obiettivi e modalità per partecipare alla redazione del Piano Strutturale dei quattro comuni della Valdelsa Fiorentina e al contempo l'opportunità di esprimere indicazioni e suggerimenti in merito.

Organizzati in luoghi e momenti strategici al fine di intercettare il maggior numero di persone, i pointlab si sono svolti tra l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio del 2021 secondo il seguente calendario:

- Venerdì 25 giugno ore 15.30 - 18.30 - Piazza Roma, Gambassi Terme;
- Sabato 26 giugno ore 9.30 - 12.30 - Piazza Boccaccio, Certaldo;
- Venerdì 2 luglio ore 9.30 - 12.30 - Piazza Gramsci, Montaione (presso il mercato);
- Sabato 3 luglio ore 9.30 - 12.30 - Piazza Gramsci, Castelfiorentino (presso il mercato).

Nell'ambito dei pointlab sono state intercettate quasi 200 persone: circa 50 a Certaldo, circa 30 a Gambassi Terme e Montaione, circa 80 a Castelfiorentino. Di queste, in ogni comune la maggioranza è di genere femminile, ad esclusione del comune di Gambassi Terme, nel quale due terzi dei cittadini intercettati sono uomini. L'età media dei partecipanti è estremamente eterogenea: seppur in generale il numero di over 65 appare elevato, non sono mancati interventi di adulti di tutte le età e anche di qualche under 18, sebbene in misura esigua.

Ai cittadini maggiormente interessati è stato chiesto di indicare, dal loro punto di vista, le **priorità su cui focalizzarsi per progettare insieme una visione urbanistica strategica e innovativa** finalizzata a disegnare il futuro del territorio, definendo sia le traiettorie del suo sviluppo che le risorse da tutelare. Per incoraggiare il dibattito e per rendere maggiormente accessibile la riflessione su tematiche complesse, è stata predisposta una breve intervista semistrutturata incentrata sulle tematiche che sono emerse dalla fase di ascolto dei portatori di interesse realizzata tra fine 2020 e inizio 2021 (il cui report è disponibile a questo [link](#)) e sulle questioni da affrontare con





maggior urgenza nel momento in cui si pianifica il territorio: infrastrutture, ambiente paesaggio e promozione, servizi e coesione sociale, riuso.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali questioni emerse nel corso delle interviste, articolandola secondo i macro temi affrontati per semplificarne la consultazione.





La postazione mobile di Parteci-Piano!



Postazioni mobili interattive dedicate all'ascolto della cittadinanza che hanno avuto luogo nelle piazze dei quattro Comuni finalizzate a:

- informare in merito al percorso e consegnare la Guida al Partecipante;
- raccogliere indicazioni inerenti obiettivi, proposte e indirizzi della pianificazione e in merito a luoghi specifici individuati sulla mappa del territorio.



I numeri della postazione mobile

Gambassi Terme



Certaldo



Montaione



Castelfiorentino



4 Comuni

1 territorio



4 postazioni mobili

188 cittadini intercettati





1. Una visione intercomunale per la Valdelsa Fiorentina

Dall'interazione con i cittadini emerge una percezione variegata rispetto al ruolo e al significato della Valdelsa Fiorentina: se alcuni lo considerano principalmente un ente amministrativo e politico, altri evidenziano la presenza di elementi comuni (es. il paesaggio, il turismo...) e la presenza di servizi di area (es. servizi scolastici, sanitari...), a cui potrebbero aggiungersi ulteriori strategie condivise, valutate come un'occasione per abbracciare e sviluppare una visione intercomunale che ottimizza risorse ed energie. Da non tralasciare tuttavia il punto di vista di chi reputa che il complesso territoriale della Valdelsa Fiorentina sia un artificio limitante che lascia fuori altri Comuni verso cui, data la numerosità degli scambi e le dinamiche territoriali, le persone sentono una maggiore appartenenza: *“Certaldo è più vicina a Poggibonsi che a Montaione; un po' di più a Castelfiorentino. Le persone vivono molto la zona di San Gimignano e Poggibonsi”* (Abitante di Certaldo)

2. Le infrastrutture

Viabilità

La viabilità è uno dei punti maggiormente sentiti dai cittadini della Valdelsa, che al riguardo hanno fornito molteplici osservazioni da tenere in considerazione per la redazione del Piano.

Appare centrale nel dibattito la variante alla Strada Regionale 429 “di Val d’Elsa”: **rispetto a questo intervento sono state espresse perplessità** non soltanto in merito ai tempi lunghissimi di realizzazione, c’è chi considera discutibile la scelta progettuale di infrastrutturare una strada di comunicazione così importante solo con due corsie di scorrimento. Critiche inoltre sono state mosse per i recenti scandali riguardo la presenza di alti livelli di rifiuti tossici sotto il manto stradale, che hanno portato alcuni cittadini a considerare come negativo l’intervento nel suo complesso.

L’impatto della strada sui centri abitati varia grandemente da un caso all’altro: il centro abitato di Gambassi Terme *“con la 429 ha cambiato volto ed è molto più vivibile”*, mentre alcune frazioni attraversate dalla SRT 429 (es. Petrassi) vivono l’intervento con disagio poiché ha comportato un incremento del traffico e del passaggio di camion e automezzi pesanti e ha reso maggiormente difficile gli attraversamenti pedonali, frammentando di fatto il territorio. D’altra parte, Certaldo e le località limitrofe risultano particolarmente penalizzate dal mancato completamento della nuova infrastruttura di





collegamento con Castelfiorentino e con Poggibonsi, essendo raggiungibili soltanto percorrendo strade secondarie.

La realizzazione della SRT 429 non deve però distogliere attenzione e risorse dalle altre infrastrutture presenti: numerosi cittadini sottolineano come, a loro avviso, i collegamenti nei e fra i 4 Comuni, seppur presenti, necessitano di maggiore manutenzione di quella attualmente effettuata per essere effettivamente fruibili.

Inoltre spostarsi in alcune aree del territorio (ad esempio nel Comune di Gambassi Terme) non è sempre facile, a causa della **mancanza di una mappatura accurata sui sistemi di geolocalizzazione**, che determina problemi di sicurezza, impossibilità di orientarsi nel territorio aperto (anche per i turisti) e difficoltà nell'essere raggiunti dai mezzi di soccorso.

Al fine di migliorare la viabilità e i collegamenti, viene richiesto da alcuni di realizzare una rotonda che faciliti lo scorrimento dei mezzi in Via Romana, nel punto confine fra i comuni di Certaldo, Gambassi Terme e San Gimignano, nonché di implementare il collegamento Gambassi Terme - Poggibonsi, visto come opportunità di rilancio del tessuto commerciale del centro abitato di Gambassi.

Mobilità sostenibile

Altro tema centrale emerso dall'ascolto della cittadinanza riguarda la mobilità dolce: **incentivare l'uso dei mezzi pubblici e potenziare i collegamenti ciclopedonali attraverso il miglioramento e la realizzazione di infrastrutture adeguate e capillari sul territorio**, costituisce un'ulteriore raccomandazione da parte di numerosi interlocutori.

A tal proposito, secondo alcuni cittadini al momento non è possibile spostarsi sul territorio **a piedi o in bicicletta**: oltre a promuovere la cultura di una mobilità differente, **sarebbe importante realizzare infrastrutture pedociclabili sicure**, ad esempio parallelamente alla SRT 429 (un collegamento pedociclabile è presente, ad esempio, fra Certaldo e Poggibonsi ma assente fra Certaldo e Castelfiorentino).

Qualcuno sostiene la necessità di adeguare il **sistema ferroviario** che attraversa la Valdelsa, congiungendo Empoli a Siena: **sarebbe opportuno sostituire il sistema di propulsione a gasolio con uno elettrico**; andrebbe inoltre garantito un maggior numero di corse, sul modello della tramvia fiorentina, e collegamenti diretti con il capoluogo.





Data la morfologia del territorio, il **trasporto pubblico su gomma** potrebbe svolgere un importante ruolo nel collegare i vari territori e i servizi (es. ospedale), e a tal fine **sarebbe importante aumentare i collegamenti e la loro frequenza**, soprattutto di sera e nella stagione estiva, e promuovere convenzioni per i residenti. Inoltre, secondo alcuni è complesso reperire informazioni in merito a corse e coincidenze. Entrando nel dettaglio, vengono indicati alcuni collegamenti che sarebbe opportuno potenziare o realizzare, **migliorando la messa in rete dei vari Comuni del territorio**: attualmente, partendo da Gambassi Terme, chi desidera raggiungere San Gimignano, nota meta turistica, o in generale la parte senese della Valdelsa, non ha alternative al mezzo di trasporto privato, e questo costituisce un limite non solo per i residenti, ma anche per lo sviluppo turistico ed economico della zona; altri invece segnalano la necessità di incrementare le corse da Castelfiorentino a Fontanella.

Infrastrutture digitali

In molte aree del territorio, soprattutto rurali e montane, la connessione a internet viene raccontata come carente, se non del tutto assente, mentre in alcuni frazioni è deficitaria anche la linea telefonica, ad esempio, per alcuni nuclei di abitazioni lungo la strada provinciale fra Gambassi Terme e Certaldo, a qualche km dall'interruzione della cabina elettrica. Auspicio condiviso da molti cittadini è il miglioramento dei servizi digitali grazie all'implementazione di infrastrutture che aumentino la copertura della fibra sul territorio.

Raccomandazioni

Sul tema delle infrastrutture, dalle interazioni con i cittadini emerge come importante:

- completare l'intervento della SRT 429;
- migliorare ed effettuare una maggiore manutenzione delle infrastrutture di collegamento fra i Comuni e verso Empoli, indipendentemente dalla SRT 429;
- implementare la segnaletica e i sistemi di geolocalizzazione;
- migliorare il servizio di trasporto pubblico sia ferroviario che su gomma, aumentando il numero di corse e collegamenti, garantendo il collegamento dai vari centri abitati con i principali servizi del territorio;
- realizzare infrastrutture pedociclabili;
- aumentare la connettività digitale e la copertura della rete telefonica delle aree isolate.





3. Ambiente, paesaggio e promozione

Tutela del paesaggio

La Valdelsa è un territorio ricco di spazi naturali di alto valore paesaggistico che costituiscono una risorsa importante da valorizzare e tutelare. Questi rappresentano il principale motore dello sviluppo turistico del territorio e, secondo i cittadini intercettati, necessitano di strategie di gestione condivise che guardino alla Valdelsa Fiorentina in modo unitario.

Affinché la Valdelsa continui a mantenere le sue caratteristiche essenziali, **è importante che le aree rurali non vengano abbandonate dai piccoli coltivatori che curano e mantengono il territorio**. A tal proposito, viene riportata da più voci la necessità di tutelare le realtà presenti, fornire incentivi economici ai giovani che decidono di dedicarsi all'attività agricola e ai coltivatori per cambiare i mezzi agricoli, spesso obsoleti e inquinanti. Viene citato anche il "Programma Cellerini", un piano di trasformazione agraria che, nonostante sia stato concepito negli anni '60, potrebbe ancora oggi offrire spunti validi.

Sempre nell'ambito della tutela del territorio, ulteriori indicazioni riguardano un **maggiore monitoraggio dei boschi** (es. boschi presso Santo Stefano danneggiati dalla presenza di piante infestanti) e **la manutenzione dei percorsi naturalistici**, dato il crescente interesse verso il turismo lento a contatto con la natura che, di contro, rende l'ambiente meno incontaminato e più bisognoso di pulizia e tutela. Di tale operazione spesso si occupano anche associazioni di volontariato ma non è possibile delegare loro completamente la gestione.

Territorio e promozione turistica sono temi che si intrecciano inevitabilmente e, date le caratteristiche paesaggistiche, **puntare sulla mobilità dolce rappresenta per molti un'opportunità di sviluppo economico per l'intero territorio, ampliando così il ventaglio di opportunità che la Valdelsa offre ai visitatori**. In particolare, grazie alla diffusione delle bici elettriche, il cicloturismo costituisce un'opzione praticabile da parte di un pubblico ampio e sarebbe interessante sviluppare un circuito di percorsi ciclabili che attraversano tutta la Valdelsa, coinvolgendo soggetti locali che conoscono il territorio in modo capillare (ad esempio, le associazioni dei cacciatori) per mappare i sentieri esistenti e le realtà private attraversate, che però potrebbero godere di un ritorno economico dal passaggio di visitatori.





Il percorso della Francigena è percepito come un'importante opportunità di sviluppo ma affinché **porti una ricchezza diffusa** è importante che coinvolga, tramite itinerari e iniziative, tutti i Comuni interessati e i numerosi borghi presenti, non solo quelli attraversati effettivamente dal percorso, come accade per il Cammino di Santiago: in questo modo si favorirebbe una riscoperta del territorio, al di là delle principali vie di comunicazioni.

Nonostante i diversi centri abitati e rispettivi abitanti abbiano con il fiume un rapporto differente, l'Elsa appare sicuramente un elemento del territorio percepito come importante: oltre ad una maggiore manutenzione del verde, vengono proposte indicazioni riguardo la possibilità di implementare un percorso fluviale di collegamento tra Ponte a Elsa - Poggibonsi - Certaldo - Castelfiorentino, come realizzato tra Montelupo e Empoli.

Emerge inoltre la necessità di intervenire sul sistema idrico e sul sistema fognario che necessiterebbero di interventi riparatori e di efficientamento.

Centri abitati e promozione turistica

Numerose sono le indicazioni dei cittadini in merito alla **riqualificazione e valorizzazione dei principali centri abitati sia per contrastare il graduale spopolamento e migliorarne la vivibilità e fruizione da parte dei residenti, sia per potenziare l'attrattività turistica del territorio**. In particolare Castelfiorentino viene indicato da alcuni come il Comune che maggiormente necessita di interventi finalizzati a rilanciare l'attività turistica, in *primis* riqualificando Castello Alto. A tal proposito, alcuni cittadini fanno riferimento all'urgenza di mettere in funzione l'ascensore che collega la città bassa con la città alta. Simili considerazioni riguardano il centro storico di Gambassi Terme, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'acqua termale di Pillo che, date le sue proprietà terapeutiche e depurative, è attualmente sottoutilizzata, e al recupero del Teatro in Piazza Giuseppe di Vittorio, attualmente dismesso: oltre a luogo di incontro e produzione culturale, il vecchio teatro per qualcuno potrebbe essere in parte destinato ad un ostello per i pellegrini che percorrono la Via Francigena.

Secondo alcuni, **l'impatto positivo dell'investimento sui centri storici si può ben osservare a Certaldo**, in cui la riqualificazione della parte alta del centro abitato ha impattato notevolmente sul richiamo di visitatori e a **Montaione**, in cui l'Amministrazione da decenni punta sulla vocazione turistica del territorio. La scommessa montaionese non si è concentrata soltanto sul centro abitato: ha interessato anche il recupero di numerose strutture rurali abbandonate che sono state destinate a





fini ricettivi, permettendo di riavviare parallelamente anche attività agricole e di allevamento, e testando una strategia che alcuni cittadini suggeriscono potrebbe essere estesa anche ad altri dei numerosi edifici in disuso presenti sul territorio.

Sempre operanti nel Comune di Montaione, nell'ambito ricettivo, vengono indicate alcune realtà particolarmente attive, in cui operatori turistici e commerciali lavorano in sinergia per promuovere il territorio: l'Associazione AMON (Associazione Montaione Operatori Turistici) e l'Associazione dei commercianti del centro storico di Montaione che organizza numerosi eventi. Tali realtà vengono proposte come esempi virtuosi che mostrano come il lavoro di rete permetta di ottimizzare le risorse e produrre una ricchezza diffusa.

Per quanto riguarda la ricettività a servizio di un modello di turismo slow vengono citati anche l'ostello Sant'Antonio a Montaione, che potrebbe essere valorizzato e utilizzato anche per attività didattiche con le scuole, il progetto di albergo diffuso partito prima della pandemia a Gambassi Terme.

In generale, alcuni cittadini sottolineano **l'importanza di strategie di comunicazione condivise**, ad esempio tramite l'introduzione di una segnaletica turistica comune, **e della valorizzazione dei vari siti artistici e naturalistici di cui il territorio è dotato** ma che sono attualmente difficilmente fruibili o poco conosciuti, quali ad esempio: la Fonte di San Martino, il tabernacolo della Madonna della Tosse, la vecchia cisterna dietro le mura e le numerose ville nel Comune di Castelfiorentino; Villa Canonica a Certaldo; la Chiesa e il Parco di Santa Maria a Chianni e gas termali nel Comune di Gambassi Terme; la Pietrina e la Cisterna Romana nel Comune di Montaione e la cappella di San Giorgio presso la frazione della Sughera.

Raccomandazioni

Sul tema dell'ambiente, il paesaggio e la promozione, dalle interazioni con i cittadini emerge come importante:

- investire sulla tutela del paesaggio - anche utilizzando le risorse del Recovery Fund - tutelando la presenza degli agricoltori, e fornendo incentivi economici ai giovani per portare avanti le attività agricole;
- promuovere il turismo lento a piedi e in bicicletta, realizzando nuovi percorsi pedociclabili e potenziando quelli esistenti;
- realizzare una strategia di comunicazione turistica condivisa, coinvolgendo le realtà economiche e ricettive attive, e introducendo una segnalazione turistica comune a tutto il territorio;





- valorizzare e promuovere i numerosi siti artistici e culturali di cui il territorio è dotato, attualmente difficilmente fruibili o poco conosciuti;
- riqualificare i centri storici di Castelfiorentino (Castello Alta) e Gambassi Terme, in particolare valorizzando l'acqua termale di Pillo e recuperando il Teatro.

4. Servizi e coesione sociale

Indicati da alcuni cittadini come il principale elemento di unione fra i territori, i servizi sono già in parte gestiti a livello di Valdelsa Fiorentina o circondariale. Tale gestione però, secondo alcuni, se da una parte ha portato ad un'ottimizzazione delle risorse, dall'altra ne ha diminuito la qualità. Ad esempio, il servizio di vigilanza a Montaione viene indicato da alcuni come poco soddisfacente da quando è gestito a livello sovracomunale: *"prima c'era un solo vigile ma almeno c'era, ora passano ogni tanto in macchina ma controllano poco"*. Inoltre, da questo punto di vista, vivere nelle frazioni risulta particolarmente difficoltoso data la carenza di servizi di base (es. pulizia, fognature) e la difficoltà di spostamento se non con il mezzo privato. A tal proposito c'è chi suggerisce di implementare una piattaforma digitale per monitorare i bisogni dei cittadini.

Servizi sanitari

Emblematici delle criticità emerse dalla gestione di area, i servizi sanitari sono spesso stati indicati come particolarmente problematici: a seguito della riduzione delle prestazioni operate nell'Ospedale di Santa Verdiana e in particolare con lo smantellamento del Pronto Soccorso, per i cittadini della Valdelsa, **i servizi sanitari risentono negativamente della scelta di accentrare le funzioni verso l'Ospedale di Empoli**, che risulta sovraccarico di richieste data l'ampiezza del territorio a cui è di riferimento. Inoltre, il tragitto per raggiungere l'Ospedale da alcune aree della Valdelsa è percepito come lungo e difficoltoso a causa delle scarse connessioni con il trasporto pubblico; in ultimo, accedere alle prestazioni sanitarie necessita tempi lunghissimi. A tali disagi supplisce in parte la rete delle associazioni, descritta come ben radicata sul territorio, ma a cui si dovrebbe affiancare un sistema sanitario territoriale maggiormente diffuso.

Altra struttura nota e di rilievo in Valdelsa è la RSA Villa Serena a Montaione, il cui funzionamento da alcuni viene giudicato come peggiorato da quando la gestione è stata esternalizzata.





Servizi scolastici e educativi

Rispetto ai servizi scolastici e educativi, diversi cittadini lamentano la **carezza di attività educative e ricreative extrascolastiche rivolte a bambini e ragazzi**, fra cui i centri estivi, e, in generale, di forme di supporto per le famiglie con bambini. Inoltre, data la presenza di numerose frazioni in cui non sono presenti i servizi scolastici, importante sarebbe **implementare maggiormente il servizio di scuolabus**, che attualmente effettua un numero di fermate limitate, talvolta difficilmente raggiungibili a piedi. Alcuni cittadini suggeriscono di introdurre nell'orario scolastico attività che sensibilizzino alla sostenibilità ambientale e alla tutela del paesaggio già dall'infanzia.

Da sottolineare come i servizi scolastici di Gambassi Terme, in particolare la scuola media inferiore, siano indicati come particolarmente di qualità tanto da attrarre numerose famiglie ad iscriverci i figli. Importante potrebbe essere individuare gli elementi di successo di tali scuole, così da poterli replicare altrove.

Spazi e attività aggregative, culturali e sportive

Auspicio condiviso è l'**implementazione di un'offerta culturale e ricreativa più ampia di quella attuale**, distribuita durante tutto l'anno e non solo nei mesi estivi, in quanto **pensata a beneficio dei residenti e non solo in base ai flussi turistici**. Molto apprezzato il noto Festival Mercantia a Certaldo - per il quale agli abitanti piacerebbe poter usufruire di maggiori agevolazioni per accedervi - il Festival LiberARTI a Montaione e le iniziative svolte nel Parco dei Mandorli a Montaione che potrebbe essere maggiormente sfruttato, dato che è attrezzato per ospitare eventi. Emerge la richiesta di una maggiore promozione delle iniziative del territorio e alcuni lamentano l'assenza di spazi liberi di produzione culturale e aggregazione diversi dagli ambienti parrocchiali o dalle Case del Popolo. A tale scopo, il **recupero del Teatro di Gambassi Terme** potrebbe secondo alcuni essere ripensato come uno spazio ibrido a disposizione della comunità, **e una maggiore valorizzazione del sistema di giardini pensili presente fra il centro e le mura di Montaione**, attualmente sottoutilizzati, ma che potrebbero essere attrezzati come spazi per la socialità. Per quanto riguarda le biblioteche, indicazioni contrasti riguardano la biblioteca di Gambassi Terme, descritta da alcuni come mal gestita e poco frequentata, da altri come presidio attivo nel proporre numerosi corsi e attività. Il territorio non sembra inoltre offrire particolari **luoghi e occasioni di incontro per i più giovani**, con i quali più volte è stato indicato uno scollamento con le persone più anziane.





Per quanto riguarda i servizi sportivi, le poche segnalazioni ricevute riguardano **la possibilità di ampliare le dotazioni sportive** (in particolare realizzando una piscina) e **valorizzare quelli esistenti**.

Verde pubblico

Tema trasversale a tutti e quattro i Comuni è l'importanza della manutenzione del verde urbano e dei percorsi, potenziando l'arredo, le aree giochi, gli attrezzi per fare attività fisica e realizzando i servizi igienici così da essere maggiormente fruibili anche dalle persone più anziane. Fra i parchi citati quali spazi che necessitano di intervento e manutenzione ci sono: Parco di Canonica a Certaldo, Parco Gino Bartali a Castelfiorentino, Parco comunale e Giardino Galileo Galilei a Gambassi Terme e Parco dell'Aglione nei Comuni di Gambassi Terme e Montaione.

Raccomandazioni

Sul tema dei servizi, dalle interazioni con i cittadini emerge come importante:

- ampliare i servizi offerti dall'Ospedale di Santa Verdiana e potenziare la medicina territoriale, ad esempio con un pronto soccorso diffuso;
- implementare il servizio di scuolabus e l'offerta di attività extrascolastiche rivolte a bambini e ragazzi;
- ampliare l'offerta culturale e ricreativa durante tutto l'anno, accompagnandola da un'adeguata promozione, e valorizzare gli spazi di aggregazione prestando particolare attenzione alla fascia di popolazione più giovane;
- aumentare le dotazioni di attrezzature sportive (in particolare valutando la possibilità di realizzare una piscina) e effettuare una maggiore manutenzione di quelle già esistenti;
- potenziare il verde urbano, rendendolo maggiormente fruibile grazie alla presenza di ulteriore arredo, aree giochi, attrezzi per fare attività fisica e servizi igienici.

5. RIUSO

La rigenerazione dei contenitori dismessi presenti sul territorio viene indicata da alcuni cittadini come un'importante opportunità per localizzare nuove attività commerciali, nuovi servizi e per sviluppare spazi aggregativi e polifunzionali a disposizione dei cittadini e delle varie realtà attive. Particolare attenzione dovrebbe essere destinata alla





possibilità di inserire spazi e attività rivolte alle fasce più giovani della popolazione, indicate come particolarmente penalizzate dall'offerta attuale.

Alcuni cittadini - in particolare residenti a Certaldo e Gambassi Terme - lamentano la chiusura di numerosi negozi di vicinato e di attività artigiane nei centri abitati e propongono la messa in atto di permessi e agevolazioni per attività commerciali e industriali, anch'esse estremamente ridotte. Sarebbero necessari, a detta di alcuni, maggiori incentivi e politiche industriali mirate per tutti i Comuni e, in particolare quello di Montaione che, basandosi unicamente sul turismo, ha sofferto molto la crisi pandemica e investimenti sull'occupazione giovanile.

Fra i contenitori dismessi che vengono citati: nel Comune di Castelfiorentino l'ex distilleria Casenove, l'area Montecatini (ex fabbrica di concimi chimici) e l'area ex Fiat, zuccherificio di Granaiolo; nel Comune di Certaldo l'area industriale dismessa presso la stazione (es. Via Lama), l'ex negozio Coop e due ciminiere in Viale Matteotti; nel Comune di Montaione l'ex negozio Pam; nel Comune di Gambassi Terme il già citato Teatro in Piazza Giuseppe di Vittorio.

Raccomandazioni

Sul tema del riuso, dalle interazioni con i cittadini emerge come importante:

- dedicare alcuni dei contenitori dismessi presenti sul territorio ad accogliere servizi, funzioni commerciali e spazi di aggregazione e polifunzionali.

